Anno XXVIII. Sabato 1° Maggio 1875 N. 101.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Riforme Legislative

L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha indirizzato la seguente circolare ai primi presidenti delle Corti di Cassazione e di Appello, ed ai presidenti delle Camere di commercio:

Colle circolari del 3 e 4 ottobre 1873, numeri 441 e 442, nel trasmettere rispettivamente alle Camere di commercio ed alle magistrature superiori del regno il progetto preliminare di un nuovo Codice di commercio compilato, dopo lunghi studii, dalla Commissione instituita con decreto ministeriale dell'8 settembre 1869, io Le pregava di volerne fare un accurato esame, e di favorirmi poscia sulle disposizioni del medesimo le apprezzate loro osservazioni e proposte. Io accennava in pari tempo, che volendo affrettare, per quanto era possibile, anche colla presentazione di appositi e separati progetti di legge, la riforma di quelle parti della nostra legislazione commerciale, per le quali il bisogno si riconosceva più urgente, era mio desiderio, che s'incominciasse ad esaminare la parte del progetto relativo alle Società commerciali, e successivamente quelle concernenti la materia cambiaria, ed i contratti di trasporto e di commissione; e che mi fossero trasmessi i risultati degli studii fatti sopra ciascuna di esse distintamente, e nell'ordine stesso, in cui io le aveva come sopra enumerate.

In adempimento di questo voto, ebbi la sodisfazione di ricevere dalla massima parte delle magistrature giudiziarie (1), e dalle Camere di commercio lavori pregevoli i quali furono con gran frutto consultati nella compilazione definitiva del progetto di legge testè da me presentato, d'accordo col ministro d'agricoltura, industria e commercio, al Senato del regno nella tornata dell'8 dicembre 1814, sulle Società ed associazioni commerciali.

Essendo mio intendimento di affrettare la trasmissione degli elementi per proseguire nella riforma della legislazione commerciale, e predisporre per la prossima sessione legislativa un progetto di legge anche sulle altre materie sopra particolarmente indicate, cioè sui campi, e sui contratti di trasporto e di commissione, debbo vivamente interessare lo zelo e l'alacrità delle SS. LL. Ill.me, affinchè proseguendo nei dotti ed utili studi già da esse con tanto senno e con sì felici resultati intrapresi, si occupino senza dilazione anche delle materie anzidette, e sollecitino lo invio a questo Ministero delle loro osservazioni sul merito del progetto nelle parti che vi si riferiscono.

Senza deviare dalle norme espresse nelle precedenti circolari, io vorrei che questi lavori fossero di mano in mano trasmessi a questo Ministero in modo che si possa averli tutti non più tardi del 1° prossimo agosto, affinchè non manchi il tempo indispensabile per farne con la voluta accuratezza lo spoglio ed il riassunto e procedere quindi alla compilazione dei relativi progetti da presentarsi al Parlamento, non sì tosto egli si trovi, dopo le autunnali vacanze, di nuovo riunito.

Non dubitando per le prove già ricevute del più efficace e volonteroso concorso delle SS. LL. e degli spettabili loro cooperatori e colleghi a queste prime e più urgenti parti del grande lavoro di riforma che è stato sottoposto alla loro disamina, e sul quale anche pel rimanente attenderò, senza troppo ritardo, il resultato dei loro studi. Le prego intanto di favorirmi un cenno di ricevuta della presente.

Il ministro
VIGLIANI

(1) Non mandarono finora i pareri richiesti le Corti di Cassazioni di Palermo e di Torino, e le Corti di Appello di Aquila, Catanzaro, Palermo, Parma, Napoli e Roma.

LE NUOVE LISTE DEI GIURATI

Condotte a termine ed approvate definitivamente le liste dei giurati, secondo le disposizioni della legge 8 giugno 1874, l'on. ministro di grazia e giustizia ha creduto necessario di raccoglierne i dati riassuntivi e di comunicarli alle autorità giudiziarie affinchè, con opportuni confronti fra i dati delle diverse liste distrettuali, siano poste in grado di apprezzare l'esattezza della compilazione eseguita e di trarne nuovi criterii per renderla ancor più completa, e perfetta nella revisione annuale che va ad iniziarsi giusta il disposto dell'articolo 9 della legge.

Noi crediamo utile di riferire le cifre del totale generale, che sono le seguenti:

Il numero dei giurati inscritti nelle liste mandamentali trasmesse alle Giunte distrettuali, fu di 225,772.

Da queste liste le Giunte distrettuali ne cancellarono 49,828, ma ne aggiunsero 2119, cosicchè il numero dei giurati iscritti secondo la nuova legge nelle liste definitive pel 1875, è di 178,063.

Secondo la legge precedente, prima della riduzione, erano nel 1873 in numero di 326,616. La differenza del numero dei giurati inscritti nelle liste definitive secondo la nuova legge e la legge precedente, è dunque di 148,553 in meno per le liste secondo la nuova legge.

RESOCONTO

DEGLI ATTI COMPIUTI DAL COMITATO OSPIZI MARINI PEI FANCIULLI SCROFOLOSI della Città e Provincia di Ferrara NEL 1874

Compiuta anche in quest'anno dal Comitato degli Ospizi Marini l'assuntasi caritatevole missione col mandare a godere i vantaggi delle bagnature marittime sessanta poveri fanciulli, si riunì in adunanza la sera del 13 Ottobre corrente anno, e deliberò di seguire la costumanza, commendevole in quanti amministrano il patrimonio del povero, di rendere pubbliche le vicende ed i fatti che si sono svolti nell'anno, e mostrare lo studio posto per conseguire quanto più largamente fosse possibile coi mezzi offertigli, il vero scopo della santa Istituzione.

Deluso il Comitato dalla speranza concepita sin dall'anno 1864 di vedere eretto sulla spiaggia marittima di Fano un apposito Ospizio, in cui si raccogliessero quei fanciulli, ai quali la carità cittadina e delle pubbliche Amministrazioni procura il più valido rimedio per ritornare a salute, rivolse le proprie pratiche alle Direzioni di altri Ospizi, onde vedere tra questi quali presentassero i maggiori vantaggi, sia in riguardo al benestare dei fanciulli, sia dal lato economico.

Dalle pratiche fatte risultò che l'Ospizio di Rimini si presentava il più adatto per la sua posizione sulla spiaggia, per la purezza dell'aria che vi si respira, per la bellezza del locale che si può dire col padre della Istituzione, Cav. Barillai, non essernene alcun altro meglio di questo internamente ordinato; e dovevasi quindi ritenere che per la custodia amorevole e paterna colla quale sarebbero colà ospitati e curati i nostri fanciulli, e per le sicure garanzie che l'istituto offriva sotto ogni rispetto essi vi avrebbero trovato le maggiori probabilità di ritrarre tutti quei vantaggi che si attendono dalle salutari acque marine, e dal soggiorno sul mare.

Reso tranquillo il Comitato intorno all'Ospizio a cui inviare i fanciulli scrofolosi, strinse il contratto della dozzina che venne stabilita in L. 2. 15 al giorno, e fissò di mandarne quanto più gli avrebbero permesso i suoi mezzi finanziari formando due comitive, l'una di femmine l'altra di maschi, essendo la disposizione dell'Ospizio ed il numero di fanciulli che ivi si raccolgono tale da non permettere di accettarli contemporaneamente.

Nella occasione delle trattative col Direttore dell'Ospizio di Rimini, questi fece sentire, che quando il nostro Comitato fosse disposto di protrarre la dimora nel suo stabilimento a giorni 45 e non trenta come si era determinato egli avrebbe diminuito di cent. 5 per fanciullo la retta giornaliera, mostrando così di concorrere negli sforzi che fanno i Comitati per estendere maggiormente la durata della cura. Ma il Comitato, quantunque avesse già molte volte ripensato da se come si potessero far rimanere sul mare oltre il mese i poveri fanciulli, e questo fosse stato sempre uno dei suoi più vivi desideri, pure non potè assentire alla fatta proposta, per la scarsezza dei mezzi disponibili e pel numero sempre crescente di famiglie che si presentano ogni anno per ottenere il beneficio in favore dei loro infermicci figliuoli. Fu dunque costretto di rinunciare al pio desiderio di rendere sempre più vantaggiosa la filantropica Istituzione, come infatti sarebbe, quando ci fosse concesso di far soggiornare più a lungo sulla spiaggia i fanciulli.

E invero, non solamente il cresciuto numero delle giornaliere immersioni nell'acqua marina, ma l'aria salubre che per più lungo tempo respirerebbero, la luce, il sole e la buona alimentazione renderebbero più robusti i teneri corpicciui; e così gli esiti sarebbero più assicurati e più estesi di quello che lo siano attualmente colla permanenza di un sol mese; che se è di grande efficacia nelle forme più lievi della scrofola, non la è certo in quelle gravissime ed inveterate, come lo addimostrano i Prospetti Sanitari allegati a questa Relazione.

Accettate dal Comitato le proposte fatte dal Direttore dell'Ospizio di Rimini con alcune modificazioni, si deliberò di comune accordo che le femmine si sarebbero inviate nel mese di Luglio ed i maschi nel mese di Agosto, colla dimora di 30 giorni per ciascuna comitiva.

Il 25 Aprile con pubblico manifesto il Comitato dichiarò di proseguire nella benefica opera, invitando le famiglie povere che intendevano di far godere ai proprî figli la cura dei bagni, a presentare istanza entro il mese di Maggio, e contemporaneamente chiese sussidi per raggiungere il caritatevole fine alle Pubbliche Amministrazioni, ai cittadini, ed alle Società costituite per geniali ritrovi.

Il Prospetto degl'incassi e delle spese porta le generose largizioni fatte al Comitato. Trà queste sarebbe atto di sconoscenza non ricordare specialmente quella di Lire 600 fatta dalla Società degli Azionisti della Cassa di Risparmio, la quale in vista della pochezza dei mezzi che il Comitato si trovava per la sua impresa, rispose, aggiungendo Lire 100 alla consueta abbastanza larga offerta di L. 500. Il Comitato quantunque non abbia raggiunto in quest'anno l'incasso degli anni scorsi, cionostante sente il dovere di testimoniare a quei pochi cittadini ed a quelle pubbliche Amministrazioni, che lo coadiuvarono nel mantenere viva la provvida Istituzione, la sua profonda gratitu-

dine, augurandosi che il numero di quelli e queste s' accresca nell' anno venturo onde vederla prosperare, come prospera fortunatamente in altre città d' Italia.

Povero di mezzi vide il Comitato la necessità d' avere l' appoggio delle Direzioni delle Ferrovie, onde ottenere un ribasso sulle tariffe ordinarie che rendesse il viaggio meno dispendioso: e facesse abilità di estendere a più fanciulli il tanto sospirato invio al mare. Il chiesto appoggio non mancò; che colla solita generosità la Direzione delle Ferrovie dell' Alta Italia abbuonò il 75 per 0|0 e quelle delle Meridionali il 50 per 0|0 tanto per i fanciulli quanto per le persone d' accompagno.

Un grande vantaggio si ebbe il Comitato dal concedere che fece l' On. Signor Cav. Andrea Ferrari Delegato Rappresentante la Società delle Ferrovie Meridionali in Bologna ai nostri poveri fanciulli di profittare del treno diretto che partiva da Bologna per alla volta di Rimini alle ore 1. 15 pom. Si potè così risparmiare la spesa del pranzo, che necessariamente sarebbesi dovuta incontrare quando i fanciulli avessero fatto sosta sino all' ora del treno omnibus in partenza alle ore 4 pom. e si evitò l' inconveniente di arrivare in ora tarda all' Ospizio con fanciulli, che pressochè tutti e per l' età e per le malattie da cui erano attaccati abbisognavano di speciali cure per essere trasportati. In questa occasione il Comitato non può a meno di ripetere al sullodato Signore le espressioni della sua gratitudine e ringraziarlo pubblicamente dell' atto generoso usato in favore dei nostri scrofolosi.

Nel mentre studiava il Comitato tutte le vie per mettere assieme i mezzi necessari alla spedizione, raccoglieva le Istanze che, pervenute in un numero molto superiore alle possibili accettazioni, si trovò nella necessità di fare la cerna dei più bisognevoli, o meglio di quelli in cui l' esito si sarebbe visto consentaneo colla durata della cura. Questa scelta venne affidata alla solita Commissione composta dei Signori Prof. Carlo Grillenzoni, Prof. Federico Zuffi, e Dottor Gaetano Poli i quali nell' accettare di buon grado l' incarico si mostrarono grati della fiducia che in loro da più anni ripone il Comitato.

Ad eseguire il ricevuto mandato la nominata Commissione tenne due sedute, l' una il giorno 7 Giugno per le femmine, l' altra il giorno 5 Luglio per i maschi, scelse 38 delle prime e 39 dei secondi, che, proposti al Comitato nella sua adunanza del giorno 12 Giugno furono accettati, aggiungendovi due fanciulli appartenenti a famiglie civili che avevano dichiarato di sottostare alla intera spesa, cui si sarebbe incontrata. Un nobile benefattore il cui nome si vuole assolutamente taciuto, si offerse di mandare a proprie spese una povera fanciulla che non avrebbe potuto far parte della comitiva per essersi dovuto limitare il numero, mentre la Commissione tecnica dolevasi della esclusione specialmente perchè con un altro anno di cura si sarebbe certamente convalidata una guarigione già bene avviata per le bagnature degli anni precedenti. Così l' assieme delle due spedizioni risultò di 60 fanciulli, come era stato fissato col Direttore dell' Ospizio Marino di Rimini. Un tale tratto di vera ed utile carità non volle il Comitato che fosse taciuto nella sua annuale relazione così per rendere testimonianza della sua gratitudine, come ancora per la speranza che l' atto filantropico possa avere imitatori.

Nella stessa seduta il Comitato desideroso di associare al suo benefico scopo persone di cuore e stimate, le quali col loro zelo potessero coadiuvarlo ad allargare la Istituzione chiamò a suo membro il Conte Cleto Gnoli Rizzardi. Conoscendo la necessità per il buon andamento delle spedizioni che i fanciulli fossero accompagnati da un' infermiere e da una infermiera, nominò persone che avrebbero accettato senza l'esigenza di particolare compenso, meno le spese di viaggio; e la scelta cadde su Ferrari Francesco, facchino dell' Ospedale, uomo conosciuto paziente, onesto e di buone maniere, e sulla Bolognesi Rosa e Lucia Melloni le quali erano madre di fanciulle beneficate. Della fatta scelta non ebbero che a lodarsi i Commissari del Comitato che accompagnarono le due comitive, giacchè li videro prestare durante i viaggi le più affettuose cure ai poveri fanciulli. A guidare poi le comitive si offersero spontaneamente ed a proprie spese per la comitiva delle fanciulle i Signori Dott. Gaetano Poli nell'andata, e March. Giovanni Manfredini nel ritorno; e per quella dei maschi i Signori Cav. Baldassare Bergando nell' andata, e Prof. Cav. Carlo Grillenzoni nel ritorno.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — S. M. deve trovarsi domenica nella capitale, dove lo attende il Consiglio dei ministri convocato per le 8 ant. di quel giorno.

— Alle 2 pom. del 28, essendo uscito in carozza a fare una passeggiata, il gen. Garibaldi ha fatto una visita al Sindaco. Appena avvertito, l' avv. Venturi è tosto sceso in istrada ed ha stretto la mano al generale, il quale, si è doluto con lui di non aver potuto fargli visita nel suo Gabinetto perchè « sta troppo in alto ».

Il Sindaco lo ha ringraziato della gentilezza, e dopo alcune altre parole il generale si è congedato fra i saluti di molte persone che avevano circondato la carrozza.

— Le petizioni dei vescovi ed arcivescovi al Senato relative all' articolo 11 del progetto di legge sul reclutamento dell' esercito si succedono l' una all' altra con mirabile frequenza. Nella tornata ultima ne venne data lettura di tre, degli arcivescovi cioè di Torino e di Milano e del vescovo di Parma: come al solito queste petizioni furono rinviati agli uffici.

— È morto il marchese Cesare Costa, tenente delle Guardie nobili di Sua Santità. Aveva 81 anno!

— Togliamo dal *Pop. Romano*:

L' Opposizione ha tenuto ieri una riunione nella quale si sono designati gli oratori per la interpellanza sulle relazioni fra la Chiesa e lo Stato.

Siccome nella Sinistra non mancano alcuni onorevoli che devono anch' essi il voto al clero, si voleva sminuzzare l' interpellanza Laporta restringendola in certi limiti nei quali avrebbe prodotto l' effetto dell' acqua fresca.

D' altra parte vi erano altri che volevano spingere le cose al punto da non riconoscere neppure la legge sulle guarentigie.

La maggioranza che ha conservato il senno e non si lascia trasportare dalle esagerazioni, ha deliberato di lasciare ampia libertà all' onor. Laporta di svolgere la sua interpellanza.

FIRENZE — La *Nazione* annunzia che il conte e la contessa di Lingen lascieranno Firenze sabato. Dopo la partenza degli illustri ospiti, i principi nostri faranno ritorno a Roma.

NAPOLI 28. — Il *Piccolo* reca che i saluti scambiati tra il Re e il Principe imperiale furono cordialissimi. Il Re diede al Principe un ricco regalo, pregandolo di presentarlo in suo nome alla Principessa. Il regalo è un magnifico finimento in oro, imitazione etrusca.

ANCONA — Il 25 fu ricoverato nel manicomio di questa città il conte Giampaolo Baglioni capo-stazione di Vasto. Questo infelice si era messo in testa che il suo cognome in lingua francese significa Bazaine, e perciò dice che vuole andare in Francia a trovare il maresciallo suo cugino. Egli è nel fiore degli anni, ha moglie e figli.

GIRGENTI — Nel territorio del circondario di Bivona furono trovati i cadaveri di due latitanti. Apparivano uccisi a colpi d' arma da fuoco. Anche in ex-feudo Verdura fu trovato il cadavere d' un noto latitante con ferite di coltello e di arme da fuoco. S' ignora la causa di queste uccisioni. L' autorità procede.

Notizie Estere

FRANCIA — Non si anno ancora precisi particolari sul rimedio che l' Accademia delle scienze di Parigi avrebbe trovato contro la *Philloxera*.

Si sa però che gli esperimenti fatti a Parigi e a Montpellier non lasciano più alcun dubbio sulla efficacia del rimedio segnalato dal telegrafo.

GERMANIA — Telegrafano da Berlino alla *Gazzetta di Colonia* che il principe Bismark è in via di miglioramento.

Egli ha abbandonato il letto, ma i medici lo consigliarono a non abbandonare la camera fino a tanto che la temperatura non si faccia più costante e mite.

SPAGNA — Monsignor Simeoni Nunzio pontificio in spagna, sbarcando a Santander, venne salutato dalle artiglierie del forte e dal suono delle campane.

Il comandante dell' avviso francese l' *Orifiamma*, si recò a fare omaggio al Nunzio.

Ebbe poi luogo il ricevimento delle autorità. Il Sindaco pronunziò un discorso.

Un solenne *Te Deum* fu cantato nella Cattedrale. Dopo la cerimonia, monsignor Simeoni impartì la benedizione con un' indulgenza di quindici giorni. (soli ??)

BELGIO — Al primo momento tutta la stampa belga fece, nell' apprezzare il dissidio colla Germania, astrazione dalle questioni di partito. Ora però i fogli liberali alzano la voce ed accusano il Ministero Malou di sacrificare gli interessi della nazione a quelli del clericalismo.

Anche un dispaccio accenna che l' incidente belga-tedesco approdi — in un tempo non lungo — alla caduta del ministero Malou.

INGHILTERRA — Una nuova defezione ha rattristato la Chiesa e l' aristocrazia inglese.

L' onorevole o reverendo lord Francis S. Godolphin Osborne, rettore di Great Elin. presso Frome, ha abiurato la religione anglicana per convertirsi al cattolicismo romano.

Questa conversione ha avuto luogo a Bristol, venerdì 16 corrente, ed ecco perchè la domenica successiva non vi fu servizio religioso nella chiesa protestante di Great Elin. Il pastore aveva abbandonato il gregge.

Lord Francis Godolphin Osborne è il figlio del duca di Leeds.

TURCHIA — Si comincia a capir qualche cosa della destituzione del Gran Visir Mahmud Pascià, che destituito dal posto di Gran Visir nel 1874, si rese famoso per le somme gigantesche da lui sottratte all' erario delle quali una parte rimaneva nelle sue tasche e l' altra serviva alle dilapidazioni dell' Harem di Abdul-Aziz.

Sembra che la sua nuova disgrazia si debba ad un intrigo diplomatico dei ministri d' Austria e di Germania, per essersi l' ex Gran Visir opposto alla costruzione delle ferrovie, che devono congiungere l' impero turco alle reti europee, costruzione instantemente domandata dall' Austria, coll' appoggio della Germania. Probabilmente Essad Pascià si mostrerà più corrivo nell' indicata questione.

GIAPPONE — Secondo l' ultimo censimento generale, la città di Yedo avrebbe una popolazione di 531,000 abitanti, ed i suoi tre sobborghi Kavatichi, Idyumi e Setser hanno una popolazione complessiva di 1,176,000 anime.

La città di Kioto, distante da Yedo poco più di 30 chilometri, è popolata da 567,000 abitanti.

CHINA — Si verifica la notizia di un combattimento fra una colonna di truppe chinesi coi selvaggi di Formosa. Eccone i ragguagli. Nel mese di gennaio, due ufficiali chinesi, viaggiando lungo la costa dell' isola verso Langkiau, furono assassinati dai selvaggi nella vicinanza del piccolo vilaggio Hong-kong.

Duecento uomini di truppa chinese, comandati dal capitano Wang, ricevettero l' ordine di andare a punire il villaggio; e non solo non incontrarono alcuna resistenza, ma, arrivati al villaggio, trovarono che quasi tutti gli abitanti erano fuggiti. I rimasti, vecchi, donne e bambini, furono massacrati, il villaggio bruciato.

Nel ritorno, i soldati non vedendo alcun pericolo, discendevano senza ordine e senza precauzione, quando d' un tratto furono assaliti da una grandine di palle da parte dei selvaggi nascosti nell' erba e nei cespugli presso alla strada.

Il capitano fu ferito, ma poteva reggersi sostenuto da un soldato.

Quando i selvaggi videro il comandante ferito, si precipitarono da tutte le parti sopra i soldati, e ne nacque un combattimento accanito, nel quale il capitano e 90 uomini, quasi la metà della colonna, furono uccisi. I soldati furono inseguiti fino al confine della pianura. I selvaggi non perdettero che 30 dei loro.

AMERICA — Furono spediti da Buenos-Ayres 6615 franchi al generale Garibaldi, introito di una rappresentazione data a suo beneficio dalla compagnia Guillaume.

SOTTOSCRIZIONE
A FAVORE DEL
GENERALE GARIBALDI

34.ª NOTA

Bollettario N. 8 — Collettore signor Melli Elio, Ferrara:

1. Melli Elio l. 15 - 2. Fiaschi march. Alessandro l. 2 - 3. Barbi Cinti Giuseppe l 5 - 4. Del-Vecchio Cesare l. 10 - 5. Leati avv. Ippolito l. 5 - 6. Galli ing. Augusto l. 1 - 7. Bolognesi Enrico, intagliatore cent. 50 - 8. Dalla-Noce Luigi l. 1 - 9. Anau Abram l. 10 - 10. H. A. Friedlander l. 15 - 11. Benda-Ricci Silvestro l. 2 - 12. Anselmi dott. Alberto l. 5 - 13. N. N. l. 5 - 14. Cervellati rag. Alfonso l. 2 - 15. Tamburini avvocato Augusto l. 2 - 16. Wirtz Aldo l. 2 - 17 Bollo Dario di Genova l. 5.

	Sommano L.	87. 50
Riporto della 33.ª Nota . .	»	2842. 46
	Totale L.	2929. 96

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — La stagione resasi propizia a tutti i seminati, fece ricadere i formenti nella primitiva calma, che si fece anzi più accentuata per la totale mancanza di ricerche. Le transazioni essendo quindi nulle, quotiamo come prezzi nominali L. 26 il Quintale per le buone qualità e L. 26. 50 a 27 per le fine. Anche i Formentoni continuano sempre nel solito stadio d'inazione ed i meschinissimi acquisti che vengono fatti pel consumo si aggirano dalle L. 18 a 18. 50 il Quintale.

Canape — Prosegue questo prodotto indigeno, a brillare sul nostro mercato. Le buone qualità dell' annata sono così ridotte a minimi termini che i pochi possessori sostengono prezzi elevatissimi di fronte alle ricerche che loro si presentano per parte dei consumatori. La speculazione deve necessariamente tacere per la mancanza del genere.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	77 20
Prestito Nazionale	58 50
Detto Stallonato	55 30
Azioni Banca Nazionale	1958 —
Pezzi da 20 franchi	21 67
Londra 3 mesi	27 10
Francoforte	131 25
Francia a vista	108 40

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariosteo. — Nell'Adunanza Generale tenuta ieri dagli Studenti della nostra Università, venne approvato intieramente il programma del Comitato. A tempo debito sarà reso pubblico — Noi però che lo conosciamo, affermiamo che è perfettamente consono a quanto finora fu praticato dal Comitato, allo spirito delle feste ed al carattere stesso dell'istituto.

Su proposta poi del Presidente, stante il non piccolo lavoro cui si va incontro, vennero aggiunti quattro nuovi membri al Comitato: riuscirono eletti (votazione di tutte le facoltà riunite) gli studenti signori L. Ferriani, A. Gallottini, C. Monti e V. Dondi. Sono anche questi tutti bravissimi giovani i quali coopereranno efficacemente pel miglior esito possibile delle feste.

Mostra Nazionale di Belle Arti. — Nel giorno 25 del prossimo Maggio, alle ore 12 meridiane si aprirà solennemente la Mostra Nazionale di Belle Arti, nei locali del Civico Ateneo, con l'intervento dei rappresentanti le Accademie Italiane.

Il discorso d'inaugurazione sarà pronunciato dall'illustre prof. Carlo Felice Biscarra, Segretario della R. Accademia Albertina di Torino.

Edilità. — Di lettere pervenuteci, risguardanti i lavori di ripulimento all'esterno delle Case, ne teniamo sullo scrittojo una mezza dozzina. E queste sono la minor parte, poichè tutte quelle che invece che col nome e cognome dello scrivente vediamo sottosegnate *Un abbonato, un assiduo* o alcun che di simile, noi non potendo più utilizzarle per accendere la stufa, le abbiamo gittate come è nostro costume nel cestone delle carte inutili.

Facciamo delle prime un breve accenno.

A. Z. si duole delle tinte *impossibili* e monotone applicate alla Casa P..... in Via Giovecca.

G. P. si meraviglia come li signori fratelli Scuttellari (Corso Vitt. Em.) e li signori fratelli Bottoni, e Damiani (Borgo Leoni) non facciano alla lor volta ripulire l'esterno delle loro case.

C. C. fa le stesse osservazioni per le case che prospettano il Palazzo dell'Università, visto che quella Strada sarà molto frequentata nei prossimi giorni.

T. U. domanda che il Comune faccia anche ripulire quello che egli chiama il nostro *Ponte dei sospiri* ossia la baracca pensile che sta fra la *Torre della Ragione* ed il tetro Palazzo Bernardi.

F. F. vorrebbe che si obbligasse la Ditta Fratelli Mozzi a far internare i portoni del suo Negozio.

I. P. lamenta che si debba tornar sopra al ciotolato di Via Giovecca fatto appena da pochi giorni.

I. L. vorrebbe che fossero ritoccati i nomi incisi nelle lapidi erette in Piazza della Cattedrale ai morti nelle patrie battaglie e per l'indipendenza d'Italia.

Ce n'è più? Una ancora. G. L. fa una enumerazione di più che 50 case nelle arterie principali della Città che vorrebbero essere riattate ed abbellite e termina col dire che se invece della ricorrenza del Centenario Ariosteo, si avesse a Ferrara come in altre Città (Dio ne scampi) l'usanza degli *addobbi* per le processioni delle sacre immagini, forse tutta Ferrara sarebbe sempre linda e pulita senza le Circolari del Municipio e le critiche della stampa.

Eccoli serviti tutti; avviso cui tocca.

Municipio di Ferrara. — Il R. Sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

Avvicinandosi l'epoca fissata per le Feste Ariostee, e pel Concorso Agrario Regionale, dovendosi ritenere che non pochi Forestieri visiteranno la nostra Città, si trova opportuno di raccomandare agli Spacciatori di commestibili, e così pure ai Locandieri, Trattori. Osti ecc. a non alterare i prezzi ora in corso.

Si raccomanda inoltre agli stessi Esercenti, e Spacciatori, di tenere costantemente affissi nei loro Negozi ed esposti alla pubblica vista i Cartelli espermenti] i prezzi che ciascuno intende attribuire ai diversi generi che pone in vendita.

Uffici postali. — Si partecipa che con effetto dal 1° maggio prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi Uffizii postali di 2ª classe:

Appignano, in Provincia di Macerata.
Lizzano, in Provincia di Lecce.
Monte San Martino, in Provincia di Macerata.
Nisida, in Provincia di Napoli.
Nuseo, in Provincia di Avellino.
Padernello, in Provincia di Brescia.
Palagiano, in Provincia di Lecce.
San Michele di Bari, in Provincia di Bari.
San Polo di Piave, in Provincia di Treviso.
Sutera, in Provincia di Caltanissetta.

Il Consiglio di Stato, ultimamente ha emesso il seguente parere, che venne adottato:

« Nelle elezioni amministrative non basta che il secondo appello sia fatto un'ora dopo il primo, ma deve farsi almeno un'ora dopo il mezzodì

« Quando l'adempimento di questa formalità non risulti dal verbale, sorge la presunzione che la medesima sia stata omessa, e in conseguenza, la Deputazione provinciale può annullare la elezione senza procedere a speciale inchiesta. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
29 Aprile

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 — Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 2.

VARIETÀ

LA MESSA DA REQUIEM
DI VERDI **a Londra**

La prima esecuzione, a Londra, avrà luogo all'*Albert Hall*, il 15 maggio, e sarà una delle più grandi solennità musicali del nostro tempo. I *solisti* sono gli stessi di Parigi, cioè la Stolz, la Waldmann, Masini e Medini. Il coro, diviso in due sezioni di 600 voci cadauna, formerà un insieme colossale di 1200 voci, accompagnate da un'orchestra di 200 professori, scelti fra i migliori della capitale inglese. Le prove sono di già incominciate sotto la direzione del maestro Barnby: le esecuzioni pubbliche saranno dirette in persona dal maestro Verdi. La curiosità per questo grande avvenimento non si limita solamente a Londra, nè alle provincie inglesi: sappiamo positivamente che domande per i posti sono di già pervenute dal continente: dalla Francia, dalla Germania e dall'Italia. La colonia artistica italiana di Londra, ch'è assai numerosa e conta molte notabilità, vuole accogliere l'illustre maestro con affettuose onoranze: dietro proposta del maestro Fabio Campana, sembra che tutti i maestri di canto, per rendere omaggio al Verdi, vogliano far parte del coro, nell'esecuzione della Messa.

La direzione generale di questo fatto artistico, ch'è anche un magnifico affare, è nelle mani delle Case editrici Ricordi di Milano, Escudier di Parigi colla cooperazione del signor Alfredo Littleton rappresentante la casa *Novello and. Comp.*, ch'è uno dei più importanti editori del Regno Unito. Il signor Littleton fu specialmente incaricato della formazione delle masse corali ed istrumentali, ed ha messo tutto l'impegno perchè il maestro Verdi possa avere sotto la sua bacchetta di direttore una delle più numerose e scelte accolte di elementi artistici che si possano trovare in tutto il mondo. Il *primo violino d'attacco* sarà il signor Sainton, che per queste sue speciale qualità gode di altissima fama.

Perchè i lettori possano giudicar dell'importanza e dell'imponenza dello spettacolo, riflettano che la sala di *Albert-Hall* è crediamo la più vasta del mondo; può contenere 17,000 *persone, comodamente sedute*. È certo che tutti i posti verranno venduti, e ce ne saranno parecchie centinaia al prezzo di una lira sterlina per cadauno, e poi decrescendo fino ai prezzi più modesti per le borse meno provvedute. Non è un'iperbole il prevedere che ogni singolo incasso possa raggiungere e forse sorpassare la cifra di 4,000 lire sterline, equivalenti a centomila lire della nostra moneta. *(Perseveranza)*

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Parigi* 29. — Nella riunione della Commissione di permanenza, nessuna domanda è stata indirizzata al Governo.

Audiffret fece distribuire la lista dei progetti presentati all'Assemblea onde scegliere quelli da mettersi all'ordine del giorno.

Berlino 29. — La *Gazzetta del Nord* dice, come a prova di soddisfazione per la fine dell'affare del *Gustaw*, l'*Albatros* e l'*Augusto* lascieranno le acque spagnuole e vi resterà soltanto il *Nautilus*.

Copenaghen 29. — La minoranza del *Landsthing* fece un compromesso con la sinistra. Allorchè si procederà alla votazione della legge finanziaria, solo 20 sopra 100 deputati voteranno a favore del Gabinetto.

Spezia 29. — Il principe Tommaso è arrivato.

Rio Janeiro 29. — La comunicazione telegrafica mediante il cavo sottomarino fra Rio Grande e Montevideo è completata.

New York 29. — Un grande incendio è scoppiato ad Oskoste; si hanno a deplorare molte vittime.

Costantinopoli 29. — Una deputazione presentò al patriarca ecumenico una lettera di Döellinger, invitandolo ad inviare i delegati alle conferenze dei vecchi cattolici a Bonn. Assicurasi che quattro delegati della Chiesa Greco-Orientale assisteranno alle conferenze.

Hussein Avni è stato nominato governatore di Aden.

Madrid 29. — Domani il re riceverà solennemente al nunzio Simeoni.

Ragusa 29. — Ieri l'imperatore diede un pranzo in onore della Deputazione turca.

Al pranzo dato oggi vi assistero le autorità, gli ufficiali ed i vescovi di Albania. L'imperatore fece un brindisi allo czar. di cui si celebra oggi la festa. La musica suonò l'inno russo. Tutti gli ufficiali turchi e russi furono decorati.

Parigi 30. — Il mezzo di perseverare le viti contro la *Pilloxera*, di cui parlò Dumas all'Accademia, consiste nell'impiego del zulfocarbonato di potassio.

Alla riunione della Commissione consultiva della stampa, Dufaure disse che il governo desiderando di togliere il più presto possibile lo stato d'assedio, vuole prendere delle disposizioni pratiche, applicabili alle circostanze attuali.

Soggiunse che la prossima sessione parlamentare sarà breve.

Quattro direttori di giornali di Parigi, e tre di provincia diedero il loro avviso.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 30. — CAMERA DEI DEPUTATI.

De Zerbi svolge una proposta per riformare gli uffici elettorali, e punire le violazioni alla legge elettorale commesse dolosamente.

Lazzaro si oppone alla presa in considerazione della medesima, massimamente perchè la nomina del presidente degli uffici verrebbe sottratta ai voti degli elettori.

Cantelli appoggia la presa in considerazione desiderando però che venga inoltre raccomandato agli uffici della Camera che studino altresì come riformare la legge onde rendere maggiormente spedita la formazione dell'ufficio elettorale.

Mascilli svolge una proposta diretta ad aggregare il mandamento di Boiano al circondario di Campobasso.

Pericoli svolge una sua proposta per aggregare il territorio della parrocchia di San Giorgio al Comune di Porto S. Giorgio.

Cantelli non si oppone alla loro presa in considerazione; crede però quanto alla prima, doverla inviare alla Giunta pel progetto relativo alle variazioni da introdursi nelle provincie e circondari, e la seconda alla Giunta pel progetto che riguarda la facoltà del Governo di riunire i piccoli comuni. La Camera approva.

Si presenta il decreto pel quale si ritira il progetto relativo al pagamento in moneta metallica dei dazi di esportazione.

Si discute quindi il progetto per la modificazione della giurisdizione dei consolati italiani in Egitto, in seguito alla riforma giudiziaria ivi introdottasi.

Dopo alcune avvertenze di Paternostro Paolo, Carutti e Castelnuovo, riguardanti varie raccomandazioni che la Commissione rivolge al Ministero nel suo rapporto, ed alcuni schiarimenti e dichiarazioni del relatore Mancini e dei ministri Venosta e Vigliani, il progetto è approvato per alzata e seduta, e poscia per scrutinio segreto con 217 voti, contro 13.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	29	30
Rendita italiana	75 — n	75 — n
Prezzi fatti: Rend. it.	77 22 5 fm	77 30 fm
Oro	21 67 c	21 67 c
Londra (3 mesi)	27 12 »	27 12 »
Francia (a vista)	108 45 »	108 40 »
Prestito nazionale	58 50 n	58 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	860 — fm	860 — n
Azioni Banca Nazionale	1958 — n	1958 — »
Azioni Meridionali	370 — »	366 — n
Obbligazioni »	228 — »	223 — »
Banca Toscana	1398 — c	1400 — »
Credito mobiliare	754 — fm	751 — »
Italo Germaniche	256 — n	256 — »
Banca Generale	— —	— —

Borsa debolissima.

BORSE ESTERE

PARIGI	29	30
Rendita francese 3 0[0	63 95	63 85
» » 5 0[0	103 32	103 27
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	71 25	71 20
Ferrovie Lombarde	321 —	320 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863	211 50	210 —
» Romane	74 50	74 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane	211 —	211 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 20	25 20 5
» sull'Italia	7 3[4	7 3[4
Consolidati inglesi	93 7[8	93 15[16

Vienna 30. — Rendita austriaca 74 70 — in carta 70 45 — Cambio su Londra — 111 10 — Napoleoni 8 88

Berlino 30. — Rendita italiana 71 — — Credito Mobiliare 428 —

Londra 29. — Consolidato inglese 94 7[8 — Rendita italiana — —

Spettacoli d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera la Drammatica Compagnia Marini e Ciotti esporrà *Il Ridicolo* commedia in 5 atti di P. Ferrari — Ore 8 1[2.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Prefettura di Ferrara

Impresa pei lavori di rialzo di banca esterna alla Coronella Riminalda argine destro del Po. Lunghezza Metri 660.

AVVISO

di pronunciato deliberamento
e di scadenza di termine
per diminuzione di vigesima

Si previene il Pubblico che l'impresa summenzionata venne oggi deliberata col ribasso di L. 4 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 23,349. 98 fu ridotta a L. 22,415. 98 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 7 veniente mese.

Ferrara, 30 Aprile 1875.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO DELEGATO
G. BORGONZONI.

REGNO D'ITALIA
R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell'Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica:

RENDE NOTO

Che in seguito all'esecuzione dei lavori di riparazione ad una frana avvenuta in un tratto del froldo Sani a Sinistra del Panaro Ramo Lunga eseguiti dall'appaltatore Degiuli Luigi essendo occorso all'Azienda Idraulica di Ferrara di occupare stabilmente e danneggiare terreni in vicinanza ai lavori medesimi di spettanza dei signori Farolfi Feliciano fu Bernardino, e Sani Massimiliano fu Vincenzo venne dall'Uffizio del Genio Civ. gov. di Ferrara redatte le relative stime dell'indennità sotto la data 30 Decembre del p. p. anno 1874, le quali furono già accettate dalle parti interessate ed approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici con Dispaccio 15 Aprile 1875 N. 6137-1160, in Protocollo al N. 2391 nella complessiva somma di L. 226. 92 divisa come appresso, e cioè:

1. a Farolfi Feliciano fu Bernardino per . . . . L. 156. 02
2. a Sani Massimiliano fu Vincenzo per . . . . . . » 40. 40
3. Ad Artioli Luigi e Giovanni fu secondo . . . . « 30. 50

Sommano L. 226. 92

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette rappresentanti i fondi espropriati, presentino all'Ufficio della Prefettura di Ferrara i loro titoli di legittima opposizione al pagamento suddetto nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della inserzione del presente avviso sulla *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso detto termine senza che siasi verificata alcuna opposizione, verrà eseguito il pagamento delle indennità suaccennate, rese così definitive, direttamente ai nominati proprietarii, o altrimenti sarà fatta la distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall'art. 55 della legge precitata.

Ferrara 27 Aprile 1875.

Per il Prefetto
A. Rossi

Inserzioni Giudiziarie

ESTRATTO DI SCRITTURA
DI SOCIETÀ COMMERCIALE

Con privata scrittura 31 Gennaio 1875 debitamente registrata a Ferrara il 20 Febbraio detto anno al Lib. 39. F. 123. N. 499, con L. 600 i signori Felice Bortoletti fu Luigi, Casanova Gaetano fu Gaetano e Minerbi Datolo fu Samuele, tutti negozianti domiciliati a Ferrara, hanno costituito fra loro una Società Commerciale in nome collettivo per vendita di manifatture all'ingrosso, servizio di esattoria, spaccio Sali e Tabacchi, rappresentanza di fornitura stalloni ed altri rami di commercio.

La ragione sociale sarà Bortoletti, Casanova e C° con facoltà in tutti e tre i soci di rappresentare la Società e di firmare col nome della Ditta.

Tale Società sarà duratura un triennio a partire dal 1° Febbraio anno corrente 1875 avrà termine col 31 Gennaio 1878 e potrà prorogarsi tacitamente di triennio in triennio non avvenendo disdetta per parte di uno dei Soci almeno tre mesi prima della scadenza salvo a sciogliersi anche durante il detto termine verificandosi la perdita di una quarta parte del capitale.

Tanto si deduce a pubblica notizia a norma dell'art. 161 Codice di Commercio.

ESTRATTO DI SCRITTURA
DI SOCIETÀ COMMERCIALE

Con privata scrittura 6 settembre 1874 registrata a Ferrara il 23 detto mese ed anno al Lib. 38. F. 50, N. 3032 con Lire 52, 80 li signori Finzi Ettore di Emanuele e Minerbi Settimo di Giuseppe domiciliati a Ferrara hanno costituito fra loro una società commerciale in nome collettivo avente la propria sede in Ferrara allo scopo di negoziare granaglie sotto la ragione sociale *Finzi e Minerbi* con facoltà in ambedue i soci di rappresentare la Società e di firmare col nome della Ditta.

Tale Società sarà duratura relativamente dal 1° Giugno 1874 al 31 Maggio 1877 e s'intenderà tacitamente prorogata in mancanza di disdetta.

Tanto si deduce a pubblica notizia a norma dell'art. 161 Codice di Commercio ecc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 17.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.
dal 23 *al* 30 *Aprile* 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	26	—	27	—
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	18	50	19	—
Orzo	„	18	50	21	46
Avena.	„	22	—	23	—
Fagioli bianchi nostrali	„	30	—	32	—
„ colorati .	„	30	—	32	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino.	„	29	50	31	50
Riso cima	„	52	—	56	—
„ Fiorette 1ª sorte.	„	45	—	47	—
„ id. 2ª sorte.	„	39	—	42	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	70	—	85	—
Paglia . . „	„ 655. 76.	28	—	33	—
Canapa	Kil. 100.	86	93	94	17
„ Scarto	„	46	36	50	71
Canepazzi	„	46	36	50	71
Olio di Oliva fino . .	„	150	—	175	—
„ dell'Umbria	„	122	—	125	—
„ delle Puglie	„	112	—	115	—

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628 . . .		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.		23	—	30	—
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778		13	25	15	25
„ dolce „ „	„	10	12	12	12
Pali dolci	il Cento	32	—	42	—
„ forti	„	37	50	47	50
Fascine forti	„	20	50	22	50
„ dolci	„	16	75	18	75
„ forti ad uso Bolognese	„	25	25	28	25
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane . .	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	104	32	110	11
„ di Cascina .	„	104	32	110	11
Castrati	„	101	42	115	91
Pecore.	„	94	17	108	66
Agnelli	„	72	44	79	68
Majali nostrani (al Mercato		—	—	—	—
„ di Romagna (di S. Giorgio		—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	138	39	210	83
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 70 — Argento 108 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.